

■ GAL ELIMOS / Società consortile di 14 comuni dall'Agroericino alla valle del Belice con la provincia regionale di Trapani e decine di soci privati

# Pronto un piano per rivitalizzare il territorio

Quattro le iniziative (o Misure) per rendere più attraenti e fruibili le zone rurali

Dal 1991, l'Unione Europea sostiene, attraverso il programma di iniziativa comunitaria "Leader", progetti di sviluppo rurale ideati a livello locale al fine di rivitalizzare i territori e di creare occupazione con iniziative che partono dal basso (la cosiddetta filosofia del bottom-up). È in questo contesto che opera Gal Elimos, società consortile nata alla fine del 2010, con lo scopo di attuare azioni di sviluppo e sostegno all'economia locale nell'ambito del settore del turismo rurale e agroali-

mentare, nonché interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e a sostegno dell'economia sociale. La società, composta da soggetti pubblici e privati, comprende 14 Comuni dall'Agroericino alla Valle del Belice, la Provincia Regionale di Trapani e decine di soci privati.

"Per poter portare avanti la propria mission, i soci hanno redatto un Piano di sviluppo locale (Psl) denominato "Le Terre degli Elimi" il cui avvio è stato improntato all'analisi dei punti di forza e di debo-

lezza, alle opportunità e ai rischi, consentendo in seconda istanza di definire strategie effettivamente calibrate sulle potenzialità e criticità del territorio" spiega il presidente Liborio Furco. Per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio, Gal Elimos ha dunque formulato una strategia che intende valorizzare il patrimonio di risorse endogene, già esistente, secondo un'ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso. La sintesi della strategia del Psl "Terre degli Elimi" del Gal è contenuta nella tematica principale "Turismo e offerta rurale" e si completa sinergicamente agli altri argomenti dando vita alla "valorizzazione dei prodotti tipici, dell'ambiente e di tutte le risorse endogene e messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile".

A oggi, sono quattro le iniziative (denominate "Misure") intraprese da Gal Elimos, tutte già in fase avanzata. La Misura 312 prevede il sostegno alla creazione di microimprese in settori extra-agricoli



Lo staff di Gal Elimos al completo

con 4 progetti ritenuti ammissibili al finanziamento. La Misura 323 si pone come obiettivo quello di incrementare l'attrattività e la fruibilità delle aree rurali, mentre la Misura 321 intende creare e potenziare i servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale attraverso, ad esempio, la realizzazione di mercati locali per la commercializzazione di prodotti tipici. La Misura 313, infine, si pone come obiettivo quello di incentivare le attività turistiche

che attraverso la creazione di una rete qualificata di servizi. "Di recente, è stato riaperto il bando per la Misura 313 con l'intento di finanziare ulteriori progetti di creazione, miglioramento e fruizione di itinerari rurali" afferma Furco. Non da meno, seguendo il green trend mondiale, il Gal sta lavorando su una Misura Aggiuntiva denominata "Elimos Electric Moving", un progetto di mobilità elettrica che migliori la fruibilità dei più importanti siti turistici,

attraverso l'implementazione di modelli di mobilità sostenibile. Il progetto operativo prevede la realizzazione di eco-stazioni di rifornimento e l'acquisto di auto elettriche.

Nel prossimo futuro, il ruolo di Gal Elimos sarà sempre più importante, anche grazie a un cambiamento nella programmazione Leader. Se nel quinquennio 2007/2013 l'iniziativa comunitaria ha favorito percorsi orientati alla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio, ha anche definito in maniera piuttosto dettagliata gli strumenti, i soggetti, gli interventi e l'assetto operativo e attuativo generale. Con la futura programmazione Leader 2014/2020 si passerà da un sistema di finanziamento monofondo a uno plurifondo, che concederà maggiore libertà di manovra ai gruppi d'azione locale. All'orizzonte si prevede dunque una maggiore floridità per Gal Elimos con una crescita del numero degli strumenti di programmazione cui attingere risorse non solo a livello locale ma anche internazionale.

"Un primo esempio si è recentemente avuto con l'approvazione di tre progetti di cooperazione tra Italia e Tunisia nell'ambito del programma Enpi che prevedono, tra l'altro, con il sostegno tecnico dell'Università, la sperimentazione di una serra agricola ad apertura variabile per l'esposizione ai raggi solari" conclude Furco. "Il meglio deve ancora venire".



Una vista notturna di San Vito Lo Capo, uno dei 14 comuni aderenti a Gal Elimos

## OLIO PANTALEO.

Libera i sapori  
dal piatto.



MEZZOGIORNO IN TAVOLA  
www.pantaleo.it